



AL SOTTEATRO RIFLETTORI SU EDUARDO DE FILIPPO

Proiezioni di video-documentari sull'attore e regista teatrale che osservò e rappresentò la quotidianità e l'atmosfera della Napoli

lunedì 21 dicembre 2009

Potenza - Questa sera alle 21,00 appuntamento al sotTeatro della città per la rassegna Profili. Si tratta di una serie di incontri in cui saranno proiettati video-documentari su artisti teatrali, cinematografici. Dopo la figura di Gian Maria Volontè stasera sarà la volta di Eduardo De Filippo.

Il grande commediografo, Eduardo De Filippo, è morto il 31 ottobre 1984. Geniale autore, attore e regista teatrale che osservò e rappresentò la quotidianità e l'atmosfera della Napoli di una volta, animata dal rito del caffè, da mille situazioni buffe e drammatiche, da un misto di sorniona ironia e malinconica rassegnazione, ingredienti propri di una filosofia di vita tipicamente napoletana. Il teatro di Eduardo, che ha lasciato una profonda traccia nel patrimonio culturale italiano, si rifaceva alla tradizione ottocentesca su cui si innestavano aspetti della poetica neorealista in relazione alla quale metteva in scena vivaci situazioni popolari, prevalentemente familiari, che, seppur dolorose e misere, erano colorate dall'energia comunicativa del dialetto napoletano. La sua arte, inizialmente aderente alla farsa tradizionale napoletana, col tempo si evolse con l'adozione di una drammaturgia sempre più complessa che volgeva lo sguardo alle storie di una Napoli che diventò il simbolo della condizione tragicomica di tutta l'umanità.